

ALLEGATO A

alla Relazione di Sintesi

VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 30/06/2008

OGGETTO: Valutazione Integrata ai sensi dell'art. 11 della L.R.T. n. 1 del 3 gennaio 2005 nell'ambito della procedura per l'adozione della variante al Piano Strutturale e della contestuale variante al Regolamento Urbanistico, finalizzate al decentramento delle funzioni militari dal centro storico alla periferia. Attivazione processo di partecipazione-

- Conferenza dei Servizi-

Il 30 Giugno 2008 dalle ore 11.00, a seguito di convocazione allegata, si è svolta presso il Comune di Pisa la Conferenza di Servizi di cui in oggetto presieduta dall'arch. Mario Pasqualetti Direttore dell'Area Qualità Edilizia e Trasformazione Urbana. Hanno partecipato:

COMUNE di PISA, Area Qualità Edilizia e Trasformazione Urbana	Mario Pasqualetti
COMUNE di PISA Direzione Urbanistica	Gabriele Berti
COMUNE di PISA Direzione Urbanistica – Ufficio Assetto del Territorio	Marco Redini
COMUNE di PISA Direzione Urbanistica – U.O. Valutazioni Ambientali	Antonella Salani
COMUNE di PISA Direzione Mobilità	Gilda Greco
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE di Pisa - Direzione Generale- P.zza Vittorio Emanuele n.2 P I S A	Giorgio Salinari
A.R.P.A.T. Direzione del Dipartimento Provinciale di Pisa Via V. Veneto n. 27 56127 – P I S A -	Stefano Santi
TOSCANA ENERGIA S.P.A. Direzione Generale Via Bellatalla n. 1 56121 – P I S A –	Michele Conforti
	Paolo Del Gratta
ACQUE S.P.A. Direzione Servizi Idrici Via Bellatalla n. 1 56121 - P I S A –	Demetrio Foti
ACQUE S.P.A. Direzione Servizi Fognatura e Depurazione Via Bellatalla n. 1	Marco Cipriano

56121 – P I S A –	
CONSORZIO di BONIFICA Ufficio Fiumi e Fossi Direzione Generale Via S. Martino n. 60 56125 – P I S A –	Michele Suzzi
	Simone Turini

Sono risultati assenti:

REGIONE TOSCANA

Direzione Generale –Presidenza-

Via di Novoli 26

56127 - FIRENZE

URTAT di Pisa

Via Giuntini n. 13

56021– Navacchio – Cascina (PI)

U.S.L. 5

Direzione Generale

Via Zamenhof n. 1

56100 – P I S A

Ha inviato una comunicazione scritta di impossibilità a partecipare:

ATO 2 Acque

Basso Valdarno

Direzione Generale

Via Aporti n. 1

56028 – San Miniato Basso (PI)

La Conferenza è stata introdotta dall'arch. Mario Pasqualetti che ha illustrato sinteticamente i contenuti della variante sottolineando il coinvolgimento di diversi ambiti della città: dal centro storico, sede delle Caserme Artale e Curtatone e Montanara, all'area attualmente occupata dalla Caserma Bechi Luserna immediatamente esterna alla cinta muraria, alla periferia di Ospedaletto, sede della nuova Caserma. L'Architetto successivamente ha rappresentato gli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire attraverso la realizzazione delle previsioni della variante, ha accennato allo stadio di svolgimento del procedimento di valutazione integrata, avviato con Delibera di G.C. 57 del 3 Giugno 2008 ed ha definito gli obiettivi della conferenza.

L'Arch. Berti ha fornito precisazioni sulle motivazioni, sugli obiettivi e sul dimensionamento delle previsioni della variante.

Di seguito sono riportati gli interventi dei partecipanti:

Consorzio di Bonifica - Ufficio Fiumi e Fossi

Il sistema di smistamento delle acque meteoriche dovrebbe essere previsto con preferenza verso il Fosso Caligi.

Nella progettazione si consiglia di tenere debitamente di conto della rete minore ed in modo particolare delle aree abitate limitrofe.

Si consiglia una perimetrazione idraulica dell'intero lotto al fine di renderlo indipendente dal contesto circostante.

Si consiglia la ricucitura della rete minore.

I reflui civili dovranno preferibilmente essere immessi nel Caligi, comunque dopo depurazione.

Si sconsiglia di utilizzare i sottopassi ferroviari onde evitare problemi di manutenzione nel tempo.

Amministrazione Provinciale di Pisa

Invita ad una attenta valutazione della interferenza derivante dalla immissione sulla via Emilia del collegamento con la nuova caserma.

Comune di Pisa Direzione Mobilità

L'accesso alle nuove caserme dovrà essere realizzato in modo da escludere, ove possibile, l'interferenza diretta con la viabilità principale, ovvero dovrà essere prevista una viabilità interna che andrà poi ad immettersi sulla Via Emilia in corrispondenza della rotatoria esistente all'intersezione con la Via Gronchi, attualmente a 3 rami (*dovrà quindi essere riprogettata come rotatoria a 4 rami e dovrà avere le caratteristiche prescritte dalla normativa vigente*) o in una nuova rotatoria successiva. Considerati tutti i nuovi insediamenti previsti nell'area di Ospedaletto si dovrà provvedere all'ampliamento della delimitazione del centro abitato lungo la direttrice dell'Emilia, in modo da portarlo fino alla nuova rotatoria prevista dal P.I.P del Comune di Cascina.

La realizzazione del nuovo terminal turistico nell'area ex Caserma Bechi Luserna induce a riconsiderare la destinazione originaria del parcheggio recentemente realizzato in via Pietrasantina.

Comune di Pisa Direzione Urbanistica.

La nuova caserma potrebbe essere connessa alla viabilità esterna mediante un ponte sul fosso Caligi nell' ipotesi di realizzazione di una nuova viabilità lungo la ferrovia Pisa – Cecina, a servizio dell'area di sviluppo a Est della Via Emilia e collegata all'infrastruttura principale mediante rotatorie.

A.R.P.A.T. Direzione del Dipartimento Provinciale di Pisa

Sebbene sia prevedibile il peggioramento della qualità dell'aria in ambito locale per la realizzazione del nuovo terminal turistico, esso appare compensato su scala cittadina.

Occorre verificare la compatibilità della classificazione acustica degli ex siti militari con le nuove destinazioni.

Considerata la destinazione militare delle aree oggetto di variante nelle UTOE 1, 3 e in particolare nella 16, è opportuno prescrivere che, prima degli interventi di recupero, sia effettuato un piano di caratterizzazione al fine di accertare la necessità o meno di interventi di bonifica e/o la messa in sicurezza permanente.

Per quanto concerne i reflui civili del nuovo insediamento militare si ritiene necessario prevedere la realizzazione di un impianto di depurazione dedicato.

Acque S.P.A. Direzione Servizi Idrici

Allo stato attuale non è possibile la fornitura idropotabile per tutti i nuovi insediamenti previsti nella zona.

La risorsa necessaria per la nuova caserma potrà essere reperita dai pozzi di San Biagio, previa verifica della effettiva produttività dei futuri pozzi da realizzarsi a seguito dell'accordo con l'Azienda Ospedaliera per il trasferimento dell'ospedale a Cisanello, ed in conseguenza della dismissione di quelli attuali.

Acque S.p.A. si impegna a verificare l'adeguatezza della condotta che provenendo dalla centrale di San Biagio, attraversato l'Arno, raggiunge la zona produttiva di Ospedaletto; con tutta probabilità sarà necessaria la realizzazione di una nuova dorsale, comunicando gli esiti quanto prima.

Si ritiene necessario, per consentire una efficace programmazione degli interventi atti a garantire l'approvvigionamento idropotabile, disporre di precise indicazioni sullo sviluppo complessivo previsto per la zona di Ospedaletto, quantificando il fabbisogno idrico complessivo di tutta l'area, tali dati sono stati richiesti all'Amministrazione Comunale, che si impegna trasmetterli quanto prima.

Sulla base di quanto emerge da tale informazione dovrà essere resa disponibile la risorsa necessaria preferibilmente tramite i pozzi di S. Biagio o individuando altre soluzioni alternative.

Per le nuove destinazioni delle aree ex militari non sussistono problemi di fornitura, che potrà essere garantita attraverso il potenziamento, se necessario, della rete locale di distribuzione.

Acque S.P.A. Direzione Servizi Fognatura e Depurazione

L'area a sud della Via Emilia, compreso il centro abitato, non è collegata all'impianto di depurazione di Oratoio; nella zona produttiva gli insediamenti esistenti recapitano i reflui civili ed assimilabili nella rete di fognatura nera collegata ad impianto di depurazione dedicato.

Nella zona produttiva est di Ospedaletto è stata recentemente realizzata una nuova rete fognaria per la raccolta separata dei reflui e la relativa adduzione al depuratore di Oratoio, che attualmente risulta al limite della propria capacità depurativa.

Nel caso in specie la problematica da affrontare è duplice e riguarda sia la depurazione che la rete fognaria.

La nuova rete realizzata ad Ospedaletto è presente con un collettore di DN 200 in prossimità dell'azienda TESECO; tale collettore potrebbe non essere sufficiente all'accoglimento dei reflui provenienti dai nuovi insediamenti, rendendo necessaria la realizzazione di una nuova condotta che convogli i reflui dall'area a ovest della via Emilia al Depuratore di Oratoio.

Ad oggi non sono definiti gli interventi concernenti l'impianto di Oratoio, che potrebbe essere ampliato in considerazione delle esigenze dell'area di pertinenza o dismesso con convogliamento dei reflui al Depuratore di San Prospero, previo adeguamento di quest'ultimo.

In linea di principio dovrebbe essere evitata la depurazione dei reflui attraverso molteplici depuratori dedicati ai singoli insediamenti, occorrerebbe quindi provvedere alla realizzazione di una condotta per l'adduzione dei reflui all'impianto centralizzato. In ogni caso la rete interna all'insediamento di cui trattiamo dovrebbe essere progettata in modo da consentire in ogni momento l'allaccio all'impianto pubblico.

Sarà fornito un contributo scritto relativo alla dotazione infrastrutturale, fognatura nera e depuratore di pertinenza, per la zona di riferimento della ex Caserma Bechi Luserna.

Toscana Energia S.P.A.

Per le nuove destinazioni delle caserme in via di dismissione non sussistono problemi di rilievo. A livello di progetto dovrà essere verificata la necessità di realizzare nuovi tratti di rete a bassa pressione e relativi gruppi di riduzione.

Per quanto riguarda la nuova caserma, la rete di distribuzione presenta una dorsale sia lungo via delle Rene che lungo via Emilia e potrebbe consentire di far fronte alle richieste per il nuovo insediamento tramite un modesto ampliamento della condotta esistente.

Nella zona sono presenti due cabine di decompressione, una in prossimità del termovalorizzatore, l'altra nell'area produttiva di Ospedaletto est in adiacenza al confine con il territorio del Comune di Cascina.

Per le forniture all'insediamento di cui trattasi si può ritenere sufficiente la risorsa disponibile presso la prima centrale citata, si fa peraltro presente che in occasione del Piano Attuativo PQ3 Pisa-Cascina è stato affrontato il problema dello spostamento ed adeguamento della seconda centrale, sulla base delle previsioni urbanistiche che interessano la zona e con previsione di dismissione della centrale situata nei pressi dell'impianto di termovalorizzazione.

Si rileva la necessità di una valutazione complessiva dello sviluppo dell'intera area Pisa-Cascina e del coinvolgimento di SNAM per il potenziamento della fornitura nell'area.

Comune di Pisa Direzione Urbanistica – U.O. Valutazioni Ambientali

In relazione all'area della Ex Bechi Luserna vengono chiesti chiarimenti sulla presenza o meno di idoneo collettore di fognatura nera e sulla capacità residua del depuratore di pertinenza.

Viene precisato che l'area della ex Caserma Curtatone e Montanara, nonostante sia una struttura militare, risulta classificata in classe III nel PCCA, contrariamente alle caserme Artale e Bechi Luserna per le quali, pertanto, la coerenza tra gli obiettivi della variante e gli obiettivi del piano di classificazione acustica riguarda il contesto adiacente.